# RISPARMIO & FUTURO

*Bisognerebbe scegliere la mosca a simbolo della sfacciataggine e dell'insolenza degli stupidi. Infatti, mentre tutti gli animali temono più di tutto l'uomo e lo sfuggono già da lontano, la mosca gli si posa sul naso.*
(Arthur Schopenhauer)

**Sede Nazionale ADUSBEF, via Bachelet n. 12, p. 1° - 00185 - ROMA**

**Mensile anno XXXII– N°05 - 1° Luglio 2020**

Sped. in abb. Postale DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 DCB Roma

**RISPARMIO & FUTURO prodotto e distribuito da ADUSBEF APS ETS**

**TRASPARENZA INFORMAZIONE CERTEZZA DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE**

Anno XXXII – N° 07- **1° Luglio 2020**

**Periodico d'informazione**
**Direttore Responsabile** Elio Lannutti
**Amministrazione, Redazione e Stampa:** Via Bachelet n. 12, 00185 ROMA
**Autorizzazione del Tribunale di Roma N° 299 del 18 maggio 1988**
**Abbonamenti:** Ordinario € 25 euro; Sostenitore € 100 e oltre.
**Versamenti** su **conto corrente postale** IBAN: IT74S0760103200000070043005 oppure su **conto corrente bancario** presso Monte dei Paschi di Siena IBAN: IT35Q 01030 03204 000001471949, sempre intestato ad Adusbef.
**Redazione:** Antonio Tanza - Fabio Massimo Blasi - Mauro Novelli – Federico Novelli - Giuditta Satriano – Alessandra - Rosalba Di Placido - Donato Surano - Salvatore Ruberti - Mario Fasano - Stella Vera De Benedittis - Emanuela Mollona - Giuseppe Palamà - Tania Saracino - Patrizia Rossetti - Luisa Frassanito - Filomena Cosentino - Olga Tanza.
**Corrispondenti:** Daniele Imbò (LE); Vincenzo Laudadio (BA); Giuseppe Angiuli (BA); Orazio Isidoro Scuro (BA); Angela Dell'Aquila (BR); Paola Licia Follieri (FG); Raffaele Rutigliano (FG); Giuseppe Sbriglio (AO); Lucia Monacis (TO); Anna Patisso; (TO) Daniele Folino (VB); Andrea Sella (BI); Giovanni Piazza (MI); Caterina La Sala (MI);Fulvio Cavallari (PD); Sveva Rossi (PD);Manuela Spada (RO); Monica Spada (Vi);Emanuela Marsan (VI); Camilla Cusumano (VR); Emanuela Bellini (VR); Paola Formica (MC); Daniela Rossi (AP); Paolo Polato (TN); Federico Capalozza (UD); Patrizia Monferrino (GE); Anna Maria Patisso (GE); Alessandra Malatto (GE); Silvio Boccalatte (GE); Grazia Angelucci (BO); Alberto Basaglia (RA); Giulio Caselli (FI); Andrea De Cesaris (GR); Fabrizio Mirko (LU); Andrea Frosini (PO); Floro Bisello (PU); Silvia Surano (PG); Riccardo Falocco (TR); Alessandra Di Sarno (RM); Fiammetta Fiammeri (RM); Massimo Campanella (RM); Giuliano Forlani (RM); Maria Elena Catelli (FR); Carlo delle Site (RM); Angelo Turriziani (RM); Antonio Serafini (Rm); Veronica Mattei (RM); Maria Rita Di Giambattista (PE); Doriana Pescara (CB); Monica Cirillo (NA); Ivan Lambiasi (SA) Maria Teresa De Bottis (CE); Vittoria Marzioni (PZ); Felice Belisario (PZ); Elena Mancuso (CZ); Lucia Cittadino (CZ); Fernando Scarpelli (CS); Angela Blando (PA); Giorgio Panzeca (PA); Elisabetta Freni (CT); Marianna Orlando (ME); Nicola Marchese (ME); Serena Lazzaro (SR); Gaspare Di Maria (AG); Guenda Pili (CA); Alberto Marongiu (OR); Antonino Siffu (SS); Elisabetta Cristiani (MI); Cristiano Aretusi (TE); Antonio Stagnaro (GE).

## Sommario del n°7 - Luglio 2020

*La separazione consensuale "breve"* ..... *03*
*Sistemi di pagamento diversi dal contante* ..... *05*
*Etica e morale. Principi e valori. Domanda e offerta* ..... *04*
*A PROCESSO EX PROMOTORE FINANZIARIO DI IW BANK S.P.A. "QUELLE STRANE OCCASIONI"* ..... *07*
*EVENTI* ..... *13*
*PROGETTO "Er@ Digitale: il consumatore incontra il web"* ..... *14*
*Campagna 5 x 1000* ..... *15*
*Notizie Adusbef e finanziamenti* ..... *16*

# *La separazione consensuale "breve"*

Le recenti misure di contenimento adottate a causa della pandemia di COVID-19, hanno avuto rilevanti conseguenze anche sulle relazioni familiari. La forzata permanenza tra le pareti domestiche ha, in alcuni casi, esasperato i rapporti familiari e reso più aspri i contrasti tra i coniugi, alle prese con nuove esigenze dettate da una diversa ed inusuale quotidianità e spesso preoccupati per una situazione economica incerta ed instabile.

Tutto ciò può sfociare non solo in situazioni patologiche, ma anche in crisi familiari che portano alla rottura definitiva del rapporto coniugale, giungendo così alla decisione di intraprendere i passi necessari per la separazione.

A tal proposito è utile richiamare le importanti modifiche normative che hanno interessato negli ultimi anni il diritto di famiglia. In particolar modo il D.L. 12 settembre 2014 n. 132, convertito in L. 10 novembre 2014 n. 162 recante "*Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile*", ha introdotto due nuove modalità per addivenire alla separazione personale, alla cessazione degli effetti civili del matrimonio o allo scioglimento del vincolo, nonché per la modifica di precedenti provvedimenti e/o accordi di separazione e divorzio.

La successiva legge 6 maggio 2015, n. 55, hapoiridotto i tempi perlo scioglimento definitivo del vincolo coniugale, determinando altresì alcune ricadute nell'ambito del regime patrimoniale tra i coniugi ed, in particolare, in quello previsto ex lege della comunione legale.

In tale sede si intende fare un breve cenno alle due novità procedurali per la separazione consensuale, che, come noto, presuppone un accordo dei coniugi non solo sullo scioglimento del vincolo di coniugio ma altresì sulla regolamentazione dei loro rapporti patrimoniali e sulle decisioni relative all'affidamento ed al mantenimento dei figli, se presenti.

Le procedure introdotte sono:

a) l'accordo dei coniugi assunto davanti all'Ufficiale di Stato Civile, di cui all'articolo 12 L. 162/2014;

b) la negoziazione assistita, di cui all'articolo 6 L. 162/2014.

Tali norme hanno altresì apportato una modifica degli art. 49, 63 e 69 del Regolamento sull'ordinamento dello Stato civile (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396), volto a consentire la pubblicità nei detti registri delle due nuove tipologie procedimentali.

**a) L'accordo davanti all'Ufficiale di Stato Civile ai sensi dell'art 12 L. 162/2014**

L'articolo 12 L. 162/2014 ha introdotto la possibilità per i coniugi di concludere un accordo "di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio" innanzi all'Ufficiale dello Stato civile.

La competenza è del Sindaco del luogo ove è residente almeno uno dei coniugi oppure, alternativamente, del luogo dove il matrimonio è stato trascritto. L'iter non prevede la necessaria partecipazione di un avvocato.

Due le condizioni per poter accedere a questo procedimento iper-semplificato:

- l'assenza di figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap oppure non economicamente autosufficienti;
- la mancanza di un "patto di trasferimento patrimoniale", ovvero patti produttivi di effetti reali (traslativi di un bene) o assegno divorzile liquidato in unica soluzione (*una tantum*).

L'accordo produce i suoi effetti solo dopo trenta giorni - *spatium deliberandi* concepito dal Legislatore per consentire ai coniugi un "diritto al ripensamento" - per cui l'Ufficiale di Stato civile, nell'atto contente le dichiarazioni dei coniugi, fa espresso invito ad entrambi a ricomparire nel predetto termine per confermare l'accordo. **La mancata comparizione di uno o di entrambi i coniugi equivale a mancata conferma dell'accordo,** mentre l'adempimento all'invito rende efficaci retroattivamente gli effetti della separazione o del divorzio dalla data della prima sottoscrizione.

L'articolo 12 comma 4 L. 162/2014 stabilisce, poi, che il termine per poter accedere al divorzio decorre dall'atto contenente le dichiarazioni dei coniugi concluso davanti all'Ufficiale di Stato civile.

Da sottolineare l'interazione tra le due nuove normative, in quanto in base alla nuova Legge sul c.d. "divorzio breve" il periodo suddetto, in caso di separazione consensuale, è pari a sei mesi, mentre è stato portato a 12 mesi in caso di separazione giudiziale.

**b) La negoziazione assistita facoltativa ai sensi dell'**art 6 L.162/2014

In presenza di una delle condizioni che precludono il ricorso al l'accordo di cui all'art 12 L. 162/2014, è consentito alle parti procedere mediante negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 6 della normativa stessa.

A differenza del procedimento innanzi descritto, in questo caso è richiesto l'intervento di almeno un avvocato per parte fin dal principio.

Ad essa, come detto, si può far ricorso nelle seguenti ipotesi:

- SEPARAZIONE PERSONALE
- CESSAZIONE EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO
- SCIOGLIMENTO DEL MATRIMONIO
- MODIFICA CONDIZIONI DIVORZIO
- MODIFICA CONDIZIONI DI SEPARAZIONE

La negoziazione assistita facoltativa si articola in due atti:

- LA CONVENZIONE
- L'ACCORDO

La procedura prende avvio con la trasmissione di un invito alla negoziazione, che deve contenere l'indicazione dell'oggetto della controversia e del termine per la risposta, con l'avvertimento che il suo mancato rispetto avrà valore di rifiuto.

La convenzione è invece l'accordo con il quale le parti s'impegnano direttamente a cooperare tra loro con buona fede e lealtà, osservando il dovere della riservatezza, per risolvere una controversia (nel caso in esame la separazione) relativa a diritti disponibili. Sotto pena di nullità, la convenzione deve essere redatta in forma scritta, deve indicare il termine – non inferiore a 30 giorni, né superiore a 3 mesi, prorogabili di ulteriori 30 giorni – entro il quale va conclusa la procedura e deve sempre riportare la firma delle parti, autenticata dai rispettivi avvocati.

Una volta redatta la convenzione, si può passare alla stesura dell'accordo vero e proprio, nel quale sono delineate le condizioni, patrimoniali e non, della separazione o del divorzio, così come concertate tra i coniugi.

L'accordo deve necessariamente dare atto del tentativo di conciliazione compiuto dagli avvocati , deve informare della possibilità di esperire la procedura di mediazione familiare, deve riportare la dichiarazione degli avvocati che il contenuto non viola diritti indisponibili, né è contrario a norme imperative o all'ordine pubblico e deve essere corredato della firma dei coniugi debitamente autenticata dai difensori. In presenza di prole minorenne è inoltre necessario che l'accordo contenga l'informazione alle parti circa l'importanza per i figli di trascorrere tempi adeguati con ciascun genitore e la determinazione degli obblighi di mantenimento.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo, da corredare del mandato che ciascuna parte conferisce all'avvocato che la assiste per l'intero corso della procedura, gli atti (ovvero la convenzione, l'accordo ed idocumenti allegati) vanno trasmessi entro 10 giorni al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale.

Le legge di conversione ha previsto due diverse modalità procedimentali:

- nel caso in cui non vi siano figli minori o incapaci coinvolti, l'avvocato è tenuto a trasmettere l'accordo al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale competente, che, in mancanza di irregolarità, rilascia nullaosta.;
- in caso di presenza di figli minori o incapaci o maggiorenni non economicamente autosufficienti, l'accordo viene, invece, trasmesso al Procuratore della Repubblica, che valuta l'interesse dell'incapace ed autorizza o, in caso contrario, rimette entro 5 giorni gli atti al Presidente del Tribunale per la fissazione dell'udienza di comparizione delle parti nei successivi trenta giorni.

Pertanto, se ai fini dell'apposizione del nullaosta il procuratore si limita a verificare la mera regolarità degli atti, la concessione dell'autorizzazione è un adempimento che implica sempre il riscontro della conformità delle condizioni pattuite nell'interesse dei figli, con la conseguenza che, difettando tale presupposto, il p.m. dovrà rimettere gli atti al Presidente del Tribunale, affinché il procedimento, sino ad allora stragiudiziale, possa proseguire nelle forme ordinarie.
L'accordo raggiunto in seguito alla convenzione "produce gli stessi effetti e tiene luogo dei provvedimenti giudiziali" che sarebbero intervenuti a definire i relativi procedimenti.
Avvenuto il rilascio del nullaosta o dell'autorizzazione da parte della procura, è onere di almeno uno degli avvocati che hanno assistito le parti in fase di negoziazione trasmettere una copia autentica dell'accordo all'Ufficio di Stato Civile competente entro il termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione, così da consentire la successiva trascrizione dell'accordo stesso a margine dell'atto di matrimonio.
Sebbene l'accordo eventualmente raggiunto dai coniugi a seguito di negoziazione assistita costituisca un atto di autonomia privata, per espressa previsione normativa è contemplata la possibilità di portarlo ad esecuzione coattiva in caso di inadempimento.
L'istituto della negoziazione assistita da avvocati appena illustrato consente alle coppie di ridurre in modo drastico le tempistiche e di muoversi in un certo spazio di autonomia, seppur delimitato dal predetto meccanismo di controllo "esterno" atto a garantire la legittimità delle misure adottate, specialmente nell'interesse della prole.

**Per qualsiasi approfondimento su questo od altri argomenti riguardanti il diritto di famiglia e la tutela dei minori potrete rivolgervi alla sede ADUSBEF più vicina, che saprà fornire la necessaria assistenza tramite i propri avvocati.**

***Avv. Alessandra di Sarno***

## Sistemi di pagamento diversi dal contante.

***Una analisi comparata tra i paesi di Eurolandia dalla Relazione del governatore di Bankitalia del 29-5-2020 Lussemburgo sempre più fuori norma.***

La Relazione sul 2019 prodotta dal governatore di Bankitalia Visco, ci permette di aggiornare le elaborazioni periodiche sulla frequenza annua pro capite dell'uso di strumenti di pagamento diversi dal contante nell'ambito di Eurolandia.
Alla luce della impossibilità di chiedere un abbassamento dei costi dei servizi di pagamento offerti dalle banche, la spinta governativa per scoraggiare l'uso del contante fa intervenire l'Erario (maiuscolo) con un 30% di credito d'imposta sui costi bancari affrontati dagli esercenti nell'adozione di quei servizi. *Ad adiuvandum* si è impostata la *"Lotteria degli scontrini"* per coloro che effettuano pagamenti con sistemi tracciabili. Ma le procedure per la Lotteria sono state interrotte ed ancora non sono presenti sul sito *Lotteria degli scontrini - Area riservata* (https://www.lotteriadegliscontrini.gov.it/portale/faq-area-riservata)
Curiosamente i costi delle commissioni bancarie restano alti, nonostante la diffusione dei POS presso gli esercenti: in Italia (prima per numero) sono attivi oltre 3.171.000 punti vendita, poco meno del

doppio di quelli attivi in Francia, il doppio di quelli spagnoli e quasi tre volte quelli presenti in Germania (si veda la Tab. n° 2)
La pandemia da coronavirus fa sostenere da Colao che verrà cancellato definitivamente l'uso del contante come mezzo di pagamento.
E' auspicabile che la tecnologia migliori la possibilità di scavalcare il passaggio obbligato attraverso il sistema bancario ed i suoi costosi servizi. In questo settore va considerata antesignana l'app Satispay, che permette passaggio di denaro mettendo in comunicazione diretta l' IBAN dell'acquirente e quello del venditore.
Nella tabella riportiamo, per i paesi di Eurolandia, l'andamento dei primi tre e degli ultimi tre utilizzatori di sistemi di pagamento alternativi all'uso del contante: assegni, bonifici, ordini permanenti. Il triennio considerato va dal 2016 al 2018. Ecco gli ultimi dati rilevati dalla Banca d'Italia.

TAB. N° 1

Sistemi di pagamento diversi dal contante.
Numero di operazioni annue pro capite.
Andamento 2016-2018 dei primi e degli ultimi tre paesi di Eurolandia.
*Fonte: Banca d'Italia, Appendici alle Relazioni annuali Governatore (In parentesi e in rosso il numero di operazioni con carte di pagamento).*

| | 2018 | 2017 | 2016 | Variazione 2018/2016 |
|---|---|---|---|---|
| Lussemburgo | 5.438 (5.276,2) | 4.715 | 4.095 (3.959) | + 32,8 % (+ 33,3 %) |
| Finlandia | 533 (332,5) | 494 | 445 (280) | + 19,8 % (+ 18,8 %) |
| Paesi bassi | 506 (275,29) | 456 | 424 (232) | + 19,3 % (+ 18,7 %) |
| | | | | |
| Malta | 126 (n.r.) | 109 | 108 (59) | + 16,7 % |
| Grecia | 112 (62,4) | 100 | 60 (29,4) | + 86,7 % (112,2 %) |
| Italia | 111 (64,8) | 100 | 95 (50,6) | + 15,8 % (28,1 %) |

Dalla Tab.N° 1 è possibile ricavare alcune informazioni interessanti:
1) Il nostro amore per l'uso dei contanti e le alte commissioni bancarie imposte per l'uso degli strumenti alternativi, ci pongono all'ultimo posto tra i paesi di Eurolandia.
Nel 2016 inchiodavamo la Grecia all'ultimo posto in graduatoria con le loro 60 operazioni pro capite, risultando noi penultimi con 95 operazioni annue pro capite. Nel 2017 le sorti si pareggiarono con 100 operazioni sia in Grecia che in Italia. Nel 2018 il numero delle operazioni di pagamento greche con sistemi diversi dai contanti superano le nostre: 112 contro 111.
2) Notevole l'incremento rilevato dalla Grecia: l'intervento della troika dovrebbe aver fatto il miracolo a favore del sistema bancario, con un incremento, nel triennio, dell'86,7 % e del 112 % se si considerano le operazioni effettuate con carte di pagamento.
3) Anche per il 2018 meraviglia la capacità, direi la maestria, dei Lussemburghesi nell'uso di questi strumenti. Sono passati dalle 4.095 operazioni annue pro capite del 2016, alle 5.438 del 2018 con un incremento del 32,8 %.
Dovrebbero avere anche molto tempo da dedicare all'uso dei sistemi alternativi.
Ci chiediamo che cosa combinino i 614mila Lussemburghesi con le loro 15 operazioni giornaliere, considerando anche l'iperattività di neonati ed ultracentenari.
Maestri anche nell'uso delle carte di pagamento passato nel triennio dalle 3.959 operazioni del 2016 alle 5.276 del 2018 (+33,3 %): quasi 14,5 operazioni giornaliere pro capite (neonati ed ultracentenari compresi)[1].

## NUMERO DI POS E DI ATM

L'Italia è invece al primo posto per diffusione tra gli esercizi commerciali e i professionisti per numero di apparecchiature POS attive.
E' invece al quarto posto per numero di ATM.
Ecco i dati:

TAB. N° 2

TAB. n 2- Anno 2018. POS e ATM attivi nei paesi considerati.
*Fonte Bankitalia Relazione 2020 del Governatore Visco.*

[1] A tal proposito si veda: 3-12-2019. Il Sole 24 Ore. ECONOPOLY. L'Ue delle regole severissime accetta due paradisi fiscali tra i suoi fondatori. Di Francesco Mercadante il 03 Dicembre 2019

| | POS attivi | ATM attivi |
|---|---|---|
| Italia | 3.171.000 | 47.710 |
| Francia | 1.829.000 | 54.900 |
| Spagna | 1.643.000 | 53.400 |
| Germania | 1.179.000 | 85.900 |

Come si diceva, la notevole diffusione dei POS, dovuta anche all'alto numero dei negozi di prossimità caratterizzante il nostro sistema di distribuzione, dovrebbe convincere le banche ad orientarsi verso una adeguata politica di contenimento delle commissioni.
Credo, comunque, che il problema sia in fase di superamento per via dei nuovi sistemi di pagamento offerti dalle nuove tecnologie miranti ad utilizzare direttamente gli smartphone scalzando l'uso materiale anche delle carte di pagamento.
http://www.mauronovelli.it/Punto%20402%20Bdl%20diverso%20dal%20contante%2031-5-2020.htm

*Scopare una donna qualunque per una sera, non provoca sensi di colpa rientrando a casa.*
*Un'amante, sì.*
*Nascondi la camicia ancora impregnata del suo odore, vai a letto con ancora i suoi gemiti nella mente, e fissi il soffitto ripensando al suo corpo, ai suoi baci, al suo piacere … al suo amore per te.*
*Ti dici … "che cazzo sto facendo".*
*E allora giuri a te stesso di non rivederla più … di lasciarla … ritornare alla vita di sempre. Così ti addormenti, facendoti meno schifo …*
*Il giorno dopo ti svegli, vai in bagno e inizi a farti la barba ricordando il tuo giuramento.*
*Ti chini per lavarti il viso, e quando ti alzi e ti rivedi allo specchio, noti che i tuoi occhi non brillano come la sera prima. Riprendi quella camicia, l'annusi… il sangue ti brucia, il cuore batte forte, i tuoi istinti si sentono vivi.*
*Tu, ti senti vivo, come non mai … solo a sentire quell'odore.*
*Ti vesti, una mano tra i capelli, scendi in fretta … saluti tutti … entri in macchina, ti giri per guardare il sedile al tuo fianco dove ieri sera era seduta lei.*
*Accendi la sigaretta, un solo gesto sul telefono … uno squillo, due e dall'altra parte una voce ancora assonnata risponde…"pronto"!*
*E tu che sorridi come uno scemo… sussurri … "Buongiorno … voglio ascoltarti dormire".* (Malika Hajer)

## Etica e morale. Principi e valori. Domanda e offerta.

Quando si parla di etica, è un mio chiodo fisso chiarire che "Etica" e "Morale" non sono sinonimi, anche se ormai vengono usati alternativamente. Così come non sono sinonimi i termini "principi" e "valori", anch'essi usati indifferentemente.
Chiariamo.
I "principi" costituiscono la sorgente intellettuale delle mie azioni. Io non rubo per principio.
I "valori" costituiscono la traduzione da personale a sociale dei principi. Se i membri di una società hanno principi simili (non rubano per principio) tenderanno a valorizzare questa caratteristica comune, ne faranno dei valori e cercheranno di proteggerli sanzionando chi li viola.
Dalla distinzione tra questi due termini discende quella tra etica e morale.
L'"etica" (da "ethos") è l'abitudine, il modo d'essere e di fare personale, è la fonte intellettuale delle azioni di un individuo, organizza i suoi principi. Il concetto è tipicamente greco e (quindi) personale.
La "morale" (da "mos") è la traduzione da personale a sociale dei principi etici individuali: organizza i "valori" riconosciuti e protetti dalla società di cui si è parte. E' concetto tipicamente romano. Ed infatti, in latino il termine "etica" non veniva tradotto con "moralitas" ma con un giro di parole: "Disciplina virtutis, officii et bene vivendi".

Perché, oggi, dobbiamo continuamente richiamare – quasi con nostalgia – il fatto che, in ogni branca sociale, non esistono più né etica né morale? Come è stato possibile un cambiamento tanto drastico nei "principi" trasmessi e un cambiamento tanto indebolito della protezione dei "valori" che costituiscono l'innesto nel sociale di quei principi?

La faccio semplice: perché non sono stati più curati gli strumenti ed i metodi di trasmissione dei principi e di valorizzazione di questi. A cominciare dai due strumenti classici di trasmissione intergenerazionale della cultura e dei saperi: la scuola (la più importante invenzione dell'uomo) e la famiglia. Qualche decennio fa si suggeriva ai giovani, con uno slogan "eversivo": "Fotti il sistema: studia!". Da quando si è frantumata l'alleanza tra scuola e famiglia (a far tempo dalla prima metà degli anni '70 del secolo scorso) i principi trasmessi hanno perso di chiarezza, si sono offuscati. Ne consegue che anche la protezione sociale dei valori si è allentata pericolosamente. Negli ultimi lustri si è assistito addirittura ad una contrapposizione scuola-famiglia: la trasmissione di "principi" e di "valori" non è più integrata, ma quasi conflittuale.

Ormai, nei rapporti umani, etica e moralità vengono trascurati perché risultano spesso d'impaccio.

Nel giro di un trentennio, questa nuova moralità e la fine delle ideologie ha permesso a gruppi di potere, portatori di principi completamente diversi da quelli intergenerazionali trasmessi in precedenza, di imporre e proteggere valori altrettanto diversi.

Si veda l'elaborazione della Trilateral in merito alla "democrazia" del 1975. Soprattutto la parte dedicata all'Europa.

Attraverso un lavoro (per ora vincente) si mira a dimostrare che i principi del sistema neoliberista – imposto al pianeta - non solo sono i principi del sistema migliore, ma – dopo la caduta del muro di Berlino - che questo è addirittura il sistema "naturale". Da ciò discende che i valori, che da quei principi derivano, vanno protetti – secondo i loro portatori - da ogni critica; che ogni forma mirante a rivedere le caratteristiche di quei valori e dei principi sottostanti, va combattuta come innaturale tentativo di parte, addirittura contro natura e di retroguardia. Va pertanto repressa con ogni mezzo.

Dal 1400 con gli Umanisti, fino agli anni '80 del secolo scorso, si è cercato costantemente di porre (o di porre di nuovo) l'Uomo al centro delle attenzioni generali, anche e soprattutto politiche ed economiche. Da circa 30 anni, in ambiente finanziario, dove il fenomeno è particolarmente evidente, gruppi di potere, sono riusciti a scalzare l'"Uomo" e porre al centro l'"Azionista", promuovendo l'attività economico-finanziaria (soprattutto finanziaria) quale nerbo dell'agire intellettuale della società.

Ma quali erano le caratteristiche del rapporto Domanda/Offerta 150 anni fa, subito dopo l'affermazione ed il consolidamento della prima rivoluzione industriale (fine '700 inizi '800) e poi della seconda (fine '800)?

Riporto un passo, illuminante, tratto dal lavoro in 5 volumi sulla Economia pubblica, di Marco Minghetti, due volte primo ministro, nel 1863 e nel 1873; più volte ministro del Regno d'Italia, con Cavour, Ricasoli e Menabrea ed esponente della destra storica (sottolineo: destra storica). Ecco le caratteristiche del rapporto domanda /offerta a metà '800:

*Marco Minghetti, Della economia pubblica libri 5*

Concludiamo dunque, che alla domanda del consumatore appartiene il merito e il demerito principale nell'andamento della produzione: che la domanda esprimendo i bisogni e i desiderii degli uomini, è di sommo rilievo che questi siano governati dalla ragione e dalla temperanza: che per tal via si evitano le industrie innaturali, la soverchia mobilità delle arti, le speculazioni avventate, la scontentezza del proprio stato, i disordini fra i vari ordini della società: che, infine, il retto giudizio tende ad accertare il valore all'utilità vera. Le quali proposizioni tutte si stringono a un principio fondamentale, che è la rispondenza e l'armonia posta dal Creatore fra i bisogni dell'uomo e gli oggetti utili, le facoltà di esso e i mezzi che ha di conoscerli e di esso a proprio uso: ma siccome quest'armonia si manifesta soltanto sotto l'impero del giusto e dell'onesto, ne segue che l'Economia non può andar segregata dalla morale.

Nella seconda metà del secolo scorso, con la terza rivoluzione industriale, si afferma al contrario esclusivamente l'offerta caratterizzata da aggressività di mercato inizialmente, e poi pervasiva di tutti gli ambiti sociali. E' questo il danno maggiore che ne è conseguito: quello cioè di aver imposto come agire normale, anzi

naturale, quello di una offerta tanto prepotente da essere in grado di crearsi ex nihilo la "sua" domanda. Con ogni mezzo.
Nota di cronaca. Qualche anno fa, sono arrivati a sostenere, tramite l'allora Commissario UE al Bilancio, Oettinger, che sarebbe stato il mercato ad insegnare agli Italiani a votare.
Poiché sono riusciti a far generalmente considerare questo processo del tutto naturale, ogni forma (umana, politica, culturale, legislativa, militare) di opposizione ad esso è azione contro natura.
Questa disarticolazione di principi e valori ha dato luogo ad una reazione di autoprotezione dei cittadini, attraverso l'affermazione e la difesa ad oltranza di una sola faccia della medaglia, quella dei "diritti", talmente arroccata da trascurare completamente ed offuscare l'altra faccia, quella dei "doveri". [Barbano, ex direttore de Il Mattino definisce il fenomeno col termine "dirittismo"]. Si sono create in tal modo distorsioni e devianze nei rapporti umani: ciascuno si considera portatore di soli diritti e vede negli altri coloro che hanno come obiettivo quello di offendere quei diritti, negandoli, per poter affermare i propri. Nessuno ha più doveri da rispettare.
Ma quei processi impositivi grossolani e necessariamente estensivi sono oggi, con la quarta rivoluzione in fasce, addirittura superati. Il processo si avvale infatti della possibilità da parte della produzione e della distribuzione di utilizzare i nuovi strumenti informatici (anche social) per porre in essere interventi intensivi, molto più raffinati. I "suggerimenti" al consumo sono mirati e intensivi: sono rivolti a fasce di consumatori di cui sono conosciute (quasi sempre attraverso forzature informatiche, anche illegali) esigenze ancora in nuce, "desideri" in fase nascente. Attraverso l'uso di strumenti catalizzatori, gli interventi dell'offerta sono in grado di far maturare e rendere compiute quelle esigenze ancora informi per trasformarle in volontà e quindi in decisione di consumare.
Neanche Marx osò ipotizzare una evoluzione simile nel rapporto domanda/offerta e, in generale, nei rapporti di classe: non fu in grado di ipotizzare una evoluzione dal primato della "domanda" di metà '800, alla pre-potenza dell' *"offerta"* di fine '900-2000.
http://www.mauronovelli.it/PuntO%20403%20Etica%20e%20morale.htm

(Mauro NOVELLI *economista*)

## *A PROCESSO EX PROMOTORE FINANZIARIO DI IW BANK S.P.A. "QUELLE STRANE OCCASIONI"*

Il 15 giugno 2020, innanzi il Tribunale di Terni in composizione monocratica, Sez. penale si è celebrata la prima udienza, di un procedimento che vede coinvolto un promotore finanziario ternano, accusato di truffa aggravata.
Il Tribunale, nella persona del giudice Dott.ssa Fratini, ha ammesso quale parte civile l'Adusbef, difesa dall'Avv. Massimo Campanella del foro di Roma, trattandosi di associazione specializzata nella tutela dei clienti del sistema bancario, che ha come scopo per statuto, da più di trenta anni, la tutela

dei fondamentali diritti alla correttezza, trasparenza ed equità, nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi .

L'imputato, ex promotore finanziario della IW Bank S.p.a., in seguito a numerosi reclami presentati da clienti, ha subìto dalla Consob, a novembre 2018, una sospensione cautelare, dall'esercizio dell'attività di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, per il periodo di sessanta giorni. Le contestazioni riguardavano : violazioni concernenti la consegna di rendicontazioni false, contenenti una situazione finanziaria maggiore rispetto a quella reale, o una movimentazione non autorizzata, o la falsificazione della firma su modulistica contrattuale o l'ammanco di somme. Al termine del periodo di sospensione il promotore veniva radiato.

L'ammissione quale parte civile di Adusbef, nel processo di Terni dello scorso 15 Giugno, è solo l'ultima in ordine di tempo, infatti sin dalla sua nascita l'Associazione ha sempre tutelato i risparmiatori costituendosi nei processi dove erano coinvolti promotori finanziari e banche. La rassegna stampa sarebbe molto lunga, cito solo alcuni di tali procedimenti.

I più risalenti sono quelli seguiti in Puglia, dall'allora Vicepresidente di Adusbef, (ora Presidente) Avv. Antonio Tanza.

Anno 2003 inchiesta della Procura di Trani sulla ex Banca 121 S.p.a (poi Banca MPS), più di 2500 i clienti raggirati, una truffa da 54 milioni di euro effettuati con la vendita di prodotti finanziari camuffati da Titoli di Stato; sempre nel 2003 le denunce di Adusbef sul prodotto finanziario "My way", con il caso che ha visto coinvolte due anziane sorelle di Orio truffate, nonché (quest'ultimo caso sollevato da Adusbef in Consob) di un ragazzo down di Lecce, al quale sarebbe stato fatto sottoscrivere un contratto senza che egli ne fosse pienamente consapevole; infine nel 2004 il Tribunale di Lecce condannava Banca San Paolo Invest SPA a risarcire utente truffato da un suo promotore.

Più di recente, nel 2014 il Tribunale di Taranto che condanna Banca MPS per l'operato di un suo promotore finanziario, e nel 2016 il caso di un promotore finanziario bergamasco accusato di aver truffato risparmiatori del varesino e della provincia di Lecco, con 100 querele ricevute ed un portafoglio in gestione per oltre 24 milioni di euro.

Sicuramente per la vicinanza con il luogo dove si è celebrato il recente processo di Terni, vale la pena di rammentare la sentenza del 2017 della Corte di Appello di Perugia, che ha condannato la Banca Mediolanum al risarcimento dei danni per l'attività illecita del promotore finanziario. La vicenda balzò alla cronaca dei giornali, poiché il promotore finanziario coinvolto era l'ex sindaco di Montecchio (TR), con la pronuncia, la Banca Mediolanum veniva riconosciuta civilmente responsabile del comportamento illecito del proprio promotore finanziario, e veniva condannata a risarcire i consumatori e l'Adusbef per i danni subiti a seguito della condotta criminosa.

Parafrasando un celebre film con Alberto Sordi, "Quelle strane occasioni ", si può dire che proprio il possesso o comunque la disponibilità di denaro dei clienti, hanno ingenerato in alcuni promotori finanziari truffaldini, il desiderio di appropriarsi di quel denaro di cui avevano la disponibilità e che avrebbero dovuto gestire e custodire nell'interesse dei propri clienti.

Ma cosa fa, e come si può definire la figura professionale del promotore finanziario?

Il promotore finanziario è un professionista (agente o dipendente), abilitato alla promozione e al collocamento presso i clienti di servizi finanziari e prodotti di investimento proposti dalla banca, società di intermediazione mobiliare (SIM) o società di gestione del risparmio (SGR) per cui lavora.

Pertanto **consiglia il cliente**, suggerisce gli strumenti finanziari più adatti e assiste il risparmiatore nella scelta degli investimenti (titoli azionari, obbligazioni, fondi comuni di investimento, prodotti per la gestione del risparmio, polizze vita), ma è vincolato a proporre solo i prodotti e i servizi della propria società.

Per questa sua attività viene poi remunerato dalla banca o dalla società, con una retribuzione variabile in base ai contratti conclusi.

Il promotore finanziario fa quindi parte della rete commerciale di una società: quest'ultimo punto permette di individuare una sostanziale differenza tra le figure del promotore finanziario e del consulente finanziario indipendente, che invece opera in maniera autonoma.

Il lavoro del promotore finanziario consiste nel contattare e incontrare i clienti, attuali o potenziali, per vendere i servizi e gli strumenti finanziari. Egli si reca personalmente dai clienti, aziende o privati, oppure li incontra presso la sede della banca o società. Attraverso un colloquio, comprende e analizza le necessità finanziarie dei clienti: ne valuta la situazione economica, le esigenze di risparmio e investimento, le aspettative e la propensione al rischio. In base a queste informazioni un bravo promotore finanziario è in grado di proporre soluzioni finanziarie adeguate agli interessi dei clienti, scegliendo tra i servizi e prodotti emessi dall'istituto per cui lavora, inoltre il promotore finanziario deve informare sulla natura dell'investimento e sui potenziali rischi, illustrare i vantaggi del prodotto offerto e rispondere a tutte le domande in maniera chiara ed esaustiva, affinché il cliente possa effettuare scelte consapevoli.

Il promotore finanziario ha infatti **l'obbligo deontologico di tutelare gli interessi del risparmiatore e di garantire trasparenza e correttezza nell'esercizio della propria attività.** Il promotore finanziario raccoglie il denaro per conto dei clienti e lo colloca nei prodotti di investimento scelti, secondo gli accordi stabiliti dal contratto, inoltre deve assicurarsi che la documentazione necessaria per effettuare l'investimento venga sottoscritta da entrambe le parti, l'intermediario e il cliente.

Dal lato deve crearsi un rapporto di fiducia tra cliente e promotore finanziario, dall'altro vi è un obbligo deontologico del promotore finanziario di tutelare gli interessi del clienti, ed il

denaro raccolto per conto dei clienti deve essere collocato nei prodotti scelti. Sicuramente questo eccessivo rapporto di fiducia ha ingenerato quelle occasioni di appropriazione indebita del denaro frutto del risparmio, o le condotte truffaldine che con artifici e raggiri hanno procurato gli ingiusti profitti. Da un lato l'eccessiva fiducia riposta dai clienti, dall'altra sicuramente la mancanza di un adeguato controllo da parte degli organi a ciò preposti, hanno consentito che queste condotte si ripetessero nel tempo.

Deve essere comunque sottolineato, che a fronte dei casi di condotte penalmente rilevanti ad opera di diversi promotori finanziari, ci sono decine e decine di promotori finanziari onesti e capaci che, con il loro lavoro, concorrono a salvaguardare e a rafforzare i risparmi dei propri clienti.

Vorrei concludere svolgendo alcune osservazioni sul sistema giudiziario, tutti i casi che si sono susseguiti nel tempo e che continuano a ripetersi, sono anche causati a mio modesto avviso, dalla scarsa risposta delle istituzioni, nella tutela dei delitti contro il patrimonio che sono anche di rilievo costituzionale, (infatti la nostra costituzione tutela il risparmio).

Se proprio non si vogliono inasprire le pene, in fattispecie simili, quantomeno sarebbe opportuno rendere più difficile l'accesso ai riti speciali.

Il legislatore è già intervenuto sulla disciplina degli artt. 444 e ss. c.p.p. e, in particolare, su quella sensazione di "fuga" dalla sanzione che si accompagna a questo specifico rito negoziale. Infatti l'art. 6 l. n. 69/2015 reca un'integrazione dell'art. 444 c.p.p., inserendo, nel nuovo comma 1-*ter*, una condizione di ammissibilità per la richiesta di applicazione della pena. Nei procedimenti per i delitti di peculato (art. 314 c.p.), concussione (art. 317 c.p.), corruzione per l'esercizio di una funzione (art. 318 c.p.), corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.), corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter* c.p.), induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater* c.p.) anche quando coinvolgano organi delle Comunità europee e funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 *bis* c.p.), **l'ammissibilità della richiesta di patteggiamento è subordinata alla restituzione integrale del prezzo o del profitto del reato.**

Considerato l'aumento dei casi di distrazione dei risparmi dei consumatori, sarebbe auspicabile una modifica dell'art. 444 c.p.p. che subordinasse l'ammissibilità della richiesta di patteggiamento, anche per tali fattispecie, alla restituzione integrale del profitto del reato.

In ogni caso il consiglio e la raccomandazione per gli utenti-consumatori, è di verificare sempre il proprio patrimonio, versamenti e dossier titoli, perché fidarsi è bene …. ma non fidarsi è meglio.

Avv. Massimo Campanella (Componente Direttivo Adusbef )

*"**L'unica maschera concessa nella vita** è nascondere il proprio dolore dietro un sorriso per non perdere la propria dignità."*
**Alda Merini**

Grazie,
**Grazia Angelucci**
per averci donato la Tua determinazione

***"Ogni libro,***
***ogni volume che vedi***
***possiede un'anima,***
***l'anima di chi l'ha scritto e***
***di coloro che l'hanno letto,***
***di chi ha vissuto e***
***di chi ha sognato grazie ad esso."***

*Ricordo ancora il mattino in cui mio padre mi fece conoscere il Cimitero dei Libri Dimenticati. Erano le prime giornate dell'estate del 1945 e noi camminavamo per le strade di una Barcellona intrappolata sotto cieli di cenere e un sole vaporoso che si spandeva sulla rambla de Santa Monica in una ghirlanda di rame liquido.*
*«Daniel, quello che vedrai oggi non devi raccontarlo a nessuno» disse mio padre. «Neppure al tuo amico Toms. A nessuno.»*
*«Neppure alla mamma?» domandai sottovoce. Mio padre sospirò, trincerandosi dietro il sorriso dolente che lo seguiva come un'ombra nella vita. «Ma certo» rispose a capo chino. «Per lei non abbiamo segreti. A lei puoi raccontare tutto.»*

Grazie,
**Carlos Ruiz ZAFON,**
per averci fatto sognare.

***"Donne:***
***diavoli senza i quali***
***la vita sarebbe un inferno."***

Grazie
**Roberto GERVASO,**
per la Tua sagacia e *"peste e corna"* a tutti.

**19 giugno 2020** riunione **EDUFIN**

**PROGETTO**
***"Er@ Digitale:***
***il consumatore incontra il web"***

Dopo l'interruzione dovuta dalla pandemia COVID-19 riprende il progetto Er@digitale: ecco gli appuntamenti già svolti nelle sale prestigiose in Milano, Torino e Palermo ed i prossimi in videoconferenza

| | | |
|---|---|---|
| 31 gennaio | MILANO | Enterprise Hotel |
| 07 febbraio | TORINO | Hotel & Residence Torino Centro |
| 28 febbraio | PALERMO | Bistrò del Teatro Massimo |
| 17 settembre | CAGLIARI | Videoconferenza |
| 18 settembre | BARI | Videoconferenza |
| 24 settembre | CATANIA | Videoconferenza |
| 1° ottobre | GENOVA | Videoconferenza |
| 6 ottobre | LECCE | Videoconferenza |
| 8 ottobre | FIRENZE | Videoconferenza |
| 13 ottobre | CATANZARO | Videoconferenza |
| 15 ottobre | PESARO | Videoconferenza |
| 24 ottobre | ROMA | Videoconferenza |

**Il primo obiettivo** del progetto è quello di sensibilizzare una ampia fascia della popolazione sui rischi dell'utilizzo scorretto delle tecnologie digitali e sui comportamenti da utilizzare nella fruizione dei servizi *on-line*, nella condivisione delle proprie informazioni personali e nella sottoscrizione di contratti o nell'acquisto di beni e servizi in modalità e-commerce.

**Il secondo obiettivo** è quello di formare un ampio numero di utenti dei servizi *on-line* sui propri diritti in qualità di consumatori, sulla modalità di esercitarli e sull'esistenza di eventuali limiti posti dalla normativa sia nazionale che internazionale; oltreché a far accrescere le competenze dei professionisti che quotidianamente si trovano a dover supportare ed assistere i cittadini (avvocati, personale delle strutture delle associazioni dei consumatori, altri difensori civici) anche al di fuori delle associazioni di consumatori.

**Il terzo obiettivo** è quello di includere, cittadini attualmente esclusi, tra i fruitori dei servizi e dei beni on line, riducendo l'esistente "*digital gap*".

**Il quarto obiettivo** è quello di aumentare la tutela dei consumatori attraverso servizi di assistenza e consulenza.

**Sostieni i consumatori, sostieni ADUSBEF!**

Puoi sostenere ADUSBEF anche attraverso il 5 per 1000: in fase di dichiarazione, indica il **codice fiscale 03638881007**

*Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **Adusbef**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **0 3 6 3 8 8 8 1 0 0 7** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma come sotto indicato:*

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA X .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 3 | 6 | 3 | 8 | 8 | 8 | 1 | 0 | 0 | 7 |

***TRAPARENZA, INFORMAZIONE e CERTEZZA DEL DIRITTO NELLA CONTRATTAZIONE***

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) -ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)**

**DAL MAGGIO 1987, ADUSBEF APS ETS COMBATTE ASPRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI DIRITTI DEI CITTADINI IN OGNI SETTORE CONSUMERISTA ED È PARTICOLARMENTE SPECIALIZZATO IN CREDITO, FINANZA E ASSICURAZIONI.**

***FINALITA' DELL'ASSOCIAZIONE: in termini culturali e di bagaglio tecnico, Adusbef Aps Ets è attrezzata per operare con peculiare incisività nei settori: bancario, finanziario, assicurativo, postale, delle telecomunicazioni, della giustizia***

***RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI: le nostre iniziative sono elaborate partendo sempre dalla realtà dei fatti, e diffuse tramite il periodico "Risparmio & Futuro" e attraverso comunicati stampa. Gli Associati coinvolgono l'Adusbef informando su argomenti dallo sviluppo manifestatamente non corretto o sospetto, richiedendo direttamente consulenze o semplici risposte a quesiti, coinvolgendo l'associazione su problemi di utenza e di consumo.***

***STRUTTURA. SEDI: Oltre la sede nazionale romana di via Vittorio Bachelet n. 12 Adusbef Aps Ets conta oggi più di 190 sedi locali ed è presente in tutte le Regioni d'Italia.***

***I professionisti responsabili delle delegazioni in cui si articola l'Associazione, sono in maggioranza avvocati. Tutti hanno sottoscritto il codice etico, elaborato originariamente nel dicembre 2000, il cui testo si può reperire sul nostro sito (www.adusbef.it) dove sono presenti tutte le sedi ufficiali Adusbef.***

*SE VUOI AIUTARCI A CONTINUARE LE NOSTRE BATTAGLIE IN DIFESA DEI TUOI DIRITTI.....*

***..... ISCRIVITI ALL'ADUSBEF Aps Ets***

| | |
|---|---|
| **Socio ordinario (validità biennale)** | **- 25 euro (12,50 euro per anno)** |
| **Socio ordinario (validità annuale)** | **- 12,50 euro** |
| **Socio ordinario simpatizzante (validità biennale)** | **- 5 euro (2,50 euro per anno)** |
| **Socio ordinario simpatizzante (validità annuale)** | **- 2,5 euro** |
| **Socio ordinario sostenitore (validità annuale)** | **- 100 euro e oltre** |

- VERSAMENTI SU CONTO CORRENTE **POSTE ITALIANE**
  **IBAN: IT74S0760103200000070043005** INTESTATO ADUSBEF;
- OPPURE SU CONTO CORRENTE BANCARIO PRESSO **MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA**
  **IBAN: IT35Q0103003204000001471949** INTESTATO ADUSBEF;
- OPPURE ISCRIVITI **ONLINE:** https://web.adusbef.it/iscrizione_socio.asp
- OPPURE ISCRIVITI PRESSO LA DELEGAZIONE ADUSBEF ( https://www.adusbef.it/sedi );

**CI DARAI UNA MANO A BATTERE LA PREPOTENZA DI UN POTERE POLITICO FINANZIARIO SEMPRE PIÙ SUPPONENTE ED ARROGANTE CHE MORTIFICA PERFINO QUEI DIRITTI ACQUISITI ED INALIENABILI DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI IN TUTTI I CAMPI. GRAZIE DELL'ATTENZIONE.**

**Finanziamenti pubblici ricevuti da Adusbef nell'anno 2019**: importo: **€ 7.896,92** Erogato da: MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono originale anno 2017-2018; importo: **€ 3.392,06** Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori- Terra dei fuochi; importo: **€ 600,00** Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Caccia al tesoro; importo: **€ 71.162,06** Erogato da: da MISE per il tramite di Movimento Consumatori – Io sono Originale; importo: **€ 17.210,00** Erogato da: Regione Lazio per il tramite di Federconsumatori Lazio – Map 7; importo: **€ 65.164,91** Erogato da: Mise per il tramite di Federconsumatori Nazionale – progetto Er@ Digitale; Importo: **€ 13.012,59** Erogato da: Cinque per Mille - Oggetto: erogazione Quote Cinque Per Mille Anno 2017 2016; Importo: **€ 36.533,65** Erogato da: Presidenza Del Consiglio dei Ministri Mef CONTRIBUTOASSOC.CONSUMATORI D.LGS 70.2017 Editoria ANNO RIF. CONTR. 2018.

*"Per difendere meglio i tuoi diritti destina il **5 per mille** delle tue imposte a sostegno di **Adusbef**. Indica il codice fiscale della nostra associazione **0 3 6 3 8 8 8 1 0 0 7** sul modulo della denuncia dei redditi ed apponi la tua firma."*